

Il 2015 è stato a Scanno un anno di lutto per i nati del 1941

Due tra i più cari amici ci hanno lasciato:

ORAZIO NOTARMUZI E GILBERTO CARBONE

ORAZIO NOTARMUZI, nato a Scanno il 27 settembre 1941 e morto a Sulmona il 18 luglio 2015, è stato il nostro più caro amico d'infanzia. Abbiamo passato con lui i momenti più allegri della fanciullezza: ore e ore trascorse insieme nel suo negozio di tabacchi sono stati indimenticabili, le giocate a carte che duravano fino alle prime luci del mattino, erano accompagnate da spuntini di pizzette e scatolette varie. Non gli interessava di vincere o perdere, tanto il ricavato delle sue vittorie veniva dato agli amici che si trovavano in difficoltà. La sua bontà e la sua generosità è andata sempre oltre, perché si faceva carico di chi non era in condizioni di permettersi di pagare un biglietto del cinema o di fumarsi una sigaretta. Sempre presente ad ogni evento, siano essi scampagnate o inviti matrimoniali, sorridente e di compagnia, lo ricordiamo come un amico generoso, che ha dato tanto e non ha chiesto mai nulla in cambio. Caro Orazio, oggi ti ricordiamo come un uomo onesto che sei stato sempre vicino ai tuoi amici fino a quando non sono stati costretti ad andare in città lontane per lavoro; allora tu, non volendo rimanere solo, ti sei affidato ai "tuoi ragazzi di Scanno", che hanno sostituito in pieno il ruolo dei tuoi amici d'infanzia e a loro va il nostro ringraziamento.

GILBERTO CARBONE, nato a Scanno il 6 giugno 1941, morto a Terni il 1 agosto 2015. Le cose più belle che i tuoi cari amici del '41 e, in modo particolare, il tuo stimato amico Benito, intendono far conoscere, sono le tue grandi doti nell'arte della scultura lignea, di ricercatore di antichi documenti notarili, di poeta, collezionista di cartoline d'epoca, di santini, monete antiche ed in ultimo, ma non meno importanti, le pubblicazioni di 4 libri molto apprezzati dalla critica:

- 1) **"Immagini di Scanno" anno 1987;**
- 2) **"Scanno d'altri tempi" premio Scanno 1989 per la Sezione Tradizioni popolari;**
- 3) **"Scanno nel Tempo" anno 1989;**
- 4) **"Scanno da ieri a oggi" anno 2006 di complessive 233 pagine.**

Quest'ultimo ha il pregio di presentarsi come testimonianza di profondi vincoli che legano l'autore alla terra natia e nel quale spicca tra l'altro, quella che era la sua splendida grafia, essendo il volume scritto interamente a mano.

Tutti conoscevamo Gilberto per la sua infinita e smisurata passione per il passato: collezionava con minuzia e gelosia cartoline e foto d'epoca come già accennato. Una evidente passione lo legava in maniera ombelicale alle tradizioni ed ai costumi della sua Scanno ed il suo operato è oggetto di orgoglio per tutti gli scannesi, di chi ama unire il passato al presente senza voler dimenticare che ciò che siamo oggi è frutto di ciò che erano i nostri cari ieri. Definiva Scanno il paese più bello del mondo, la Perla d'Abruzzo, la Capri d'Abruzzo, la Svizzera d'Abruzzo e come dargli torto se a parlare è il cuore di chi ha amato questo paese con una forza tale da sentirsi radicato anima e corpo ad esso.

Gilberto ha realizzato una ricerca appassionata e minuziosa del passato della sua Scanno, con una capacità evocativa talmente grande, da suscitare una grande emozione. Ha amato approfondire con spunti, aneddoti, racconti, gli alberi genealogici delle famiglie scannesi, evidenziandone elementi storico-antropologici particolari e rilevanti per la generazione futura. Linguaggio semplice ma perfetto, ha superato sé stesso nelle traduzioni di epigrafi in lingua latina, lui che aveva solo la licenza elementare... dimostrazione che la cultura non fa

vita bensì e' la vita che fa la cultura. E pensare che ha iniziato la sua attività come "scamazze" (giovane pastore addetto alle pulizie degli stazzi).

Questa e' stata la sua breve esperienza universitaria, come si dice da queste parti.

"ET PIUS EST PATRIAE FACTA REFERRE LABOR" un verso ovidiano ad hoc per te caro Gilberto. La tua ricerca paziente e continua è sintomo di zelo, passione e amore per Scanno, un paese dal fascino incontaminato che grazie a te è destinato a lasciare un segno in chiunque l'abbia conosciuto.

Carissimo grande amico hai fatto qualcosa di grande, ci hai lasciato facta non verba (fatti non parole), ci hai provato e ci sei riuscito e per questo grazie di cuore.

E' ora il momento di ricambiare le tue 4 dediche che mi hai lasciato su ognuna delle tue pubblicazioni.

"Al mio grande maestro, il tuo stimato amico Benito Carbone con grande affetto". I suoi gioielli più preziosi rimangono ora custoditi nella sua casa paterna vicino alla targa voluta da Gilberto e dedicata ai grandi maestri della fotografia come Henry Cartier Bresson, Mario Giacomelli e Gianni Berengo Gardin, che hanno immortalato i luoghi più belli, come Scanno, e che con le loro pubblicazioni hanno fatto conoscere il nostro paese in tutto il mondo; da aggiungere anche la tedesca Hilde Lotz-Bauer che venne a Scanno prima di Cartier Bresson. La sua intensa attività di scultore di figure in legno e costruttore di meravigliosi presepi e plastici, merita un breve accenno, anche se hanno avuto, anche loro, un enorme consenso non solo nel nostro paese ma anche in varie città d'Italia.

Carissimo GILBERTO, amico di sempre, sei andato via in modo dignitoso e silenzioso e per questo i tuoi amici più vicini ti vogliono ricordare. Ora riposa in pace e da lassù proteggi la tua famiglia e tutti noi.

I tuoi amici